

Napoli Più  
4 maggio 2007

## No alla privatizzazione dell'acqua Il Consiglio si oppone ad Arin e Gest Line

**I**eri mattina il Consiglio della ottava Municipalità ha approvato all'unanimità, su pressione dei comitati civici in difesa dell'acqua pubblica, un documento che rivendica la revoca dell'accordo intercorso tra la Gest Line, l'Arin e il Comune di Napoli, in quanto, spiega il consigliere di Rifondazione Comunista **Walter Passeggio**, «l'acqua è un bene comune primario sul quale non sono ammesse logiche speculative». Nel documento prodotto dal parlamento e inviato a Palazzo San Giacomo, il Consiglio chiede al «sindaco Iervolino di predisporre ogni atto finalizzato alla revoca richiesta e di valutare, presso l'Arin, la possibilità di introdurre un minimo vitale garantito pari a 50 litri d'acqua per persona, necessario all'alimentazione e all'igiene umana e che tale fabbisogno sia gratuito e non sottoposto ad alcuna limitazione». Infine la richiesta di convocare una seduta straordinaria in sede di consiglio Comunale, invitando la cittadinanza e tutti i presidenti delle Municipalità.